

# Libertà di parola

## Il Direttore risponde

Fremer, dopo un anno, di tornare alla luce e al vento

**LA PROPOSTA**

**MENO CARNE E PIÙ LEGUMI NELLE MENSE SCOLASTICHE**

◆ Egregio direttore, colgo l'invito dell'assessore Gazzola, apparso sul quotidiano il 23 marzo scorso, a suggerire ipotesi di revisione della spesa per far quadrare il bilancio comunale, in questo periodo di così grave crisi. E mi riferisco all'accento che lo stesso fa alle mense scolastiche: «Ci sono bambini che chiedono tanta carne perché a casa propria non la mangiano».

A parte la spesa cospicua per fornire tale alimento, io vorrei ampliare il discorso da un punto di vista salutista. E' ormai risaputo, medici e nutrizionisti insegnano, che un'alimentazione troppo ricca di proteine animali può essere dannosa per l'organismo umano. Conosco i menu forniti dalle scuole piacentine e constato che il secondo piatto, quando non anche il primo, è quasi sempre a base di proteine animali, soprattutto carne. Se si considera che a casa propria bambine e bambini, a cena, oltre sabato e domenica, facilmente assumeranno altre proteine simili, potrei dire che il problema può diventare la salute. Altri progetti realizzati dal Comune hanno dimostrato valenza educativa in ambito alimentare, come l'introduzione, da anni ormai, della frutta durante l'intervallo della mattina, anziché a fine pasto, più impegnativa per la digestione, contribuendo a introdurre un comportamento virtuoso, eliminando le dannose merendine.

Non mi voglio addentrare in un ambito strettamente nutrizionista ma, sapendo che è attivo un Comitato mense, composto anche da genitori, mi sento di suggerire l'opportunità di sostituire alcuni piatti di carne e formaggio con legumi, proteine vegetali preziose e molto nutrienti. Sono tanti: fagioli di vari tipi, ceci, piselli, lenticchie... Possono essere presentati in vari modi gustosi, contribuendo a investire in altro progetto di educazione alimentare. La salute di bambine e bambini ne gioverebbe, così come le casse del Comune.

Milena Gatti  
Piacenza

**TRENI E PENDOLARI**

**A UN PAESE CIVILE NON SERVE L'EXPO PER CRESCERE**

◆ Egregio direttore, ho letto l'articolo relativo alla richiesta di istituire più treni da e verso Milano in occasione dell'Expo e di mantenerli, a vantaggio soprattutto dei pendolari, anche dopo che questa manifestazione si concluderà. Un Paese decente non dovrebbe aver bisogno di eventi straordinari per tentare di risolvere i problemi che lo attanagliano, per mettere attorno a un tavolo figure più o meno importanti, coloro che sono investiti di una qualche autorità. Un Paese civile dovrebbe infatti occuparsi quotidianamente dei suoi problemi, di ciò che non funziona, per tentare di risolvere almeno qualcosa. Da quanti anni

## Esponiano il Tricolore dell'Adunata degli alpini

Egregio direttore, proprio un anno fa, come me, tantissimi piacentini acquistarono con Libertà la bandiera tricolore per esporla durante la tre giorni della storica adunata degli Alpini.

A dire il vero il tempo di esposizione fu antecedente all'evento e proseguì ancora dopo per molti giorni. Il ritiro del patrio panno dai nostri balconi (ne notai alcuni appesi persino a dei comignoli) avvenne con nostalgia, come capita quando si disfano il presepe o l'albero. Ora è ben piegato in un cassetto. A distanza di un anno mi chie-

do quando potrà essere di nuovo affidato agli estri del vento.

Ho provato a fissare qualche data e a ragionarci sopra. Il 25 aprile? (Liberazione) Il 1° maggio? (Festa del Lavoro) Il 2 giugno? (Anniversario della Repubblica) Il 4 novembre? (Giornate delle Forze Armate) Ai mondiali di calcio prossimi venturi? Ogni qualvolta giocano gli Azzurri? Nel far passare in rassegna questi appuntamenti mi ha però assalito un dubbio forse ingiustificato ma reale: e se l'esposizione in alcune di dette date fosse letta come partigianeria o fanatismo o,



gaetano.rizzuto@liberta.it

peggio, bigottismo?

Una cosa è certa: l'adunata degli Alpini del Maggio scorso questo dubbio non lo ha minimamente sollevato cosicché il tricolore ha potuto esporlo senza ritrosia alcuna, anzi, sicuro al cento per cento dell'approvazione unanime di chi l'avrebbe visto sventolare.

Ora la domanda sorge spontanea. Dovrò attendere il prossimo grande raduno

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

nazionale delle Penne Nere? Impensabile.

Temo che il tricolore del panno scolorirà o ingiallirà. E' da un anno che è riposto in armadio. Troppo! Allora, con un moto interiore inusitato mi sono risolto di esporlo ogni qualvolta il mio animo ed i miei convincimenti mi suggeriranno di legarlo convenientemente ad una ricorrenza o a un appuntamento che io stesso riterrò lo meriti. Perché al tricolore non si comanda soprattutto quando è lui a fremere desideroso di luce e di vento.

Alessandro Prandi

Un anno fa, di questi tempi, cresceva la grande attesa per la storica Adunata degli Alpini d'Italia. Gran parte della città, centro e periferia, e dei paesi della provincia, erano già imbandierati e si respirava aria di festa. Migliaia e migliaia di bandiere. Ebbe un grande

successo l'iniziativa di Libertà di distribuirle attraverso le edicole. Così, un anno dopo, nelle case dei piacentini ci sono migliaia e migliaia di Tricolori - tanti cittadini ne hanno più d'uno - che aspettano di essere tirati fuori dal cassetto. Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi

sono tante le occasioni per farlo. E sono sicuro che saranno tanti i piacentini ad esporre dai balconi la bandiera italiana. Ha ragione Alessandro Prandi, facciamolo ogni qualvolta sentiamo il bisogno di sentirci, con orgoglio, italiani.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

per esempio chi fa il pendolare per lavoro o per studio su Milano viene torturato con orari poco ragionevoli, con treni in ritardo o soppressi, sovraffollati, sporchi, freddi d'inverno e roventi d'estate, con aumenti delle tariffe...? E' mai possibile che non si sia mai riusciti a cavare fuori un ragno da un buco? Le ferrovie, da alcuni anni ribattezzate patriotticamente in Trenitalia, addossano le responsabilità alle Regioni, queste ultime lamentano un carente impegno di Trenitalia ed intanto in questo gioco chi ci va di mezzo sono sempre e soltanto i viaggiatori.

Ricordo che quando andai a Shanghai (la città che nel 2010 ha ospitato l'Expo) appena arrivato all'aeroporto di Pudong, mi sembrava di trovarmi su un altro pianeta. Per raggiungere il centro città, oltre ai soliti bus potevo optare per la metropolitana o per il treno Maglev a levitazione magnetica. Scelsi quest'ultimo. In poco più di sei minuti mi ritrovai in città. Il treno aveva raggiunto la velocità di 431 km orari. Da noi se da Malpensa vuoi raggiungere Milano Centrale ci metti in media (se tutto va bene) quasi un'ora. Anche i servizi da e per l'aeroporto di Linate non vanno

meglio. Solo ora si sta costruendo una metropolitana per raggiungere questo aeroporto che è quasi in città. L'Expo dovrebbe essere davvero un'occasione di rilancio, di sviluppo, per risolvere anche molti problemi quotidiani. Ben venga quindi un potenziamento, un miglioramento del servizio ferroviario. Di opere faraoniche, di cattedrali nel deserto, di palazzoni, di padiglioni costruiti con i soliti intralazzi (con gli sprechi) con le consulenze di strapagati architetti, di professoroni, di urbanisti questo Paese non ne ha bisogno, così come non ha bisogno di indivi-

dui capaci solo di fare scena e di curare il proprio tornaconto.

Daniele Bua  
Piacenza

**UN RICORDO**

**LA MIA GUARIGIONE A LOURDES**

◆ Egregio direttore, in televisione ho seguito in diretta l'arrivo a Lourdes del Treno bianco. Mi sono commossa, quando una mamma raccontava di aver affrontato questo viaggio della speranza contro la volontà dei dottori, che avevano in cura il suo bambino prima che diventasse un diletto angioletto. La mia mente è tornata a 15 anni or sono, quando mi recai a Lourdes dalla Madonnina nella Grotta di Massabielle, pregare per la malattia inesorabile della mia adorata mamma. Successe una cosa molto strana, in quel periodo guarii da una terribile allergia che durava da 10 anni e la dottoressa Savi e il dottor Arvedi mi dicevano che solo un miracolo poteva farmi star meglio. Ero in cura anche dal professor Patriarca al Gemelli di Roma, ma stavo sempre peggio e rischiavo l'edema alla glottide e l'ossigeno spesso era necessario. Si meravigliarono pure loro come fosse accaduta una guarigione così improvvisa e senza farmaci. E me lo chiedo tutt'ora.... Una spiegazione c'è la Madonnina è sempre dentro di me. A Lourdes c'è una atmosfera di pace, gli ammalati e le persone vivono in simbiosi. Nell'aria senti un profumo di preghiera, che ti accompagna da mattina a sera.

Il fiume Gave che scorre accanto alla grotta veglia la Madonnina da oltre 150 anni, il vento raccoglie, il mormorio, suoni e lamenti, e li porta a Lei che li accoglie con amore e le menti rasserenano. Una preghiera questa sera sarà per i tanti bambini e le persone ammalate, con l'augurio che tornino alle loro case con un nuovo sorriso di luce e speranza per la vita che verrà.

Maddalena Freschi

**NO AL QUESTIONARIO**

**LA LETTERA SOTTOSCRITTA DA ALTRI PIACENTINI**

◆ Caro direttore, la lettera aperta al Dirigente Scolastico Provinciale pubblicata su Libertà di ieri dal titolo "Ha fatto bene a sospendere il questionario sull'omosessualità" è sottoscritta anche da Maria Paola Marfoli, Manuel Sartori, Pietro Savoia, Giulio Boledi, Franco Federici, Massimo Buraschi, Nicoletta Quadri, Paola Zabetta, Claudio Signaroldi, Maria Cristina Marchi, Lucia Merli, Giovanni Costanzo.

Livio Podrecca

**"SANREMO MON AMUR"**

**UNA BELLA SERATA DI MUSICA E NOSTALGIA**

◆ Egregio direttore, ringrazio per aver pubblicato la mia lettera sul Festival di Sanremo. Dopo due giorni ho visto pubblicata un'altra lettera che condivideva "la mia protesta" e con piacere avevo notato l'invito (per conoscermi) per andare al President di via Manfredi dove (ideato dalla Famiglia Piacentina) era in programma "Sanremo mon amur". Il piacere lo hanno fatto a me perché sono state cantate canzoni della mia gioventù. Questa manifestazione mi ha permesso di lasciare fuori tutti i miei pensieri e nello stesso tempo mi ricordavo della mia mamma che tali canzoni le cantava. E' stata una bella serata perché non se ne può più di questo mondo "schifoso" fatto solo di cattiveria (basta vedere la televisione e leggere i quotidiani): persone che uccidono, che violentano, ecc. ecc. solo per il gusto di apparire. In ogni angolo sei assalita da ragazzi che chiedono soldi, briocche o addirittura dei pannolini per i loro figli; le inventano proprio tutte per spillarti qualcosa, devi sempre guardarti le spalle. Quello che stiamo vivendo in questo periodo non è un bel vivere. Per quanto riguarda ancora l'invito per quella serata (per me molto positiva) mi auguro di riceverne altri. E certamente non mancherò all'appuntamento.

Graziella Balzarelli

Piacenza

**LA POESIA "Il tempo"**

di ALESSANDRA MAGGI

Il tempo trascorso insieme a te è stato un attimo fuggente, in un lungo percorso da affrontare insieme. Il tempo ci fa ricordare che ormai non siamo più tanto giovani: è quasi come parlare di una rosa sbocciata che è diventata matura e di cui non se ne raccoglie che l'odore lieve e profumato. E' già passato tanto tempo ma tu sei ancora qui accanto a me ed è bello poterlo ancora raccontare. Non dimenticare!

**LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI**



**IN VIA CASTAGNA UN MARCIAPIEDE DIMENTICATO**

Vorrei segnalare all'Amministrazione comunale di Piacenza lo stato di degrado in cui versa da troppi anni il marciapiede in via Castagna, a partire dall'angolo di via Arrigoni. Quando piove diventa assolutamente impraticabile per il formarsi di enormi pozzanghere. A causa del protrarsi della mancanza di interventi di manutenzione, le buche sono diventate sempre più profonde e sono addirittura affiorati i sassi, con conseguente elevato rischio di cadute.

Silvana Fortunati

**LIBERTÀ**

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax	
cronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
cultura@liberta.it	0523-347.979
spettacoli@liberta.it	0523-347.979
sport@liberta.it	0523-347.978
italia@liberta.it	0523-347.975
economia@liberta.it	0523-347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948  
Libertà Lunedì - Registrazione tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**  
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**  
ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**  
EDITORE E STAMPATORE  
Editoriale Libertà S.p.a.  
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68  
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**  
VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**  
CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni  
DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30. Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, domenica 6 aprile 2014, è stata di 35.076 copie



**LA POESIA**  
**Storia**  
di ADELMO GIOVANELLI  
Spazi  
Tramandati come  
Orpelli  
Rinnegano  
Innegabili  
Attualità

**CHIRURGIA ORALE CON AUSILIO DI LASER - IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO - PARADONTOLOGIA ORTODONZIA INFANTILE - CHIRURGIA MAXILLO/FACCIALE - INCREMENTO OSSEO - RADIOLOGIA DIGITALE**

**ASSISTENZA DENTISTICA 24H SU 24**

**TEL. 0523/499032**

**DOTATO DI DEFIBRILLATORE E ELETTROCARDIOGRAFO**

**TRAMITE REPERIBILITÀ TELEFONICA OGNI GIORNO DELL'ANNO**

**Dir. San. Dr. A. Zingalli odontoiatra**

**TEL. 0523.482084 - 480446**

**BB S.R.L. VIA ALESSANDRIA, 25 PC**

**www.schiara.com - informazioni@schiara.com**

**S.CHIARA - POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO**